

Che cos'è il Conto Termico

Il Conto Termico è un **incentivo economico** (da non confondere con l'Ecobonus che viene emesso sotto forma di detrazione fiscale) pensato con lo scopo di **favorire la diffusione dell'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili**.

Questo incentivo è disponibile dal 2013 ed è stato introdotto con il **D.M. 28/12/2012**. Poi modificato con il decreto ministeriale del 16/02/2016 e introdotto il 31 maggio 2016 "rinominato" (**Conto termico 2,0**)

Chi sceglie di eseguire un intervento di efficientamento energetico, ne calcola i vantaggi considerando quanto risparmio assicura e, di conseguenza, in quanto tempo rientra l'investimento. Predisporre un incentivo destinato a questi interventi, permette a chi ne beneficia di far rientrare l'investimento ancor più velocemente.

Come si accede agli incentivi

La **domanda per accedere all'incentivo va fatta attraverso il portale del GSE** (Gestore servizi energetici), entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento realizzato. Questa procedura viene definita "**Accesso diretto**" e riguarda sia i privati, che le PA.

Inoltre, il **GSE pubblica e aggiorna regolarmente un catalogo** che contiene un elenco di apparecchi domestici, con caratteristiche garantite e note, tutti di potenza inferiore ai 35 kW, che se utilizzati permettono di accedere ad una procedura semplificata. La **Pubblica Amministrazione e le ESCO** possono fare richiesta anche per prenotare l'incentivo, presentando apposita documentazione prima di

realizzazione l'intervento, così da avere un acconto e un secondo saldo al termine dei lavori.

In ogni caso, una volta presentata la domanda, il rimborso avviene in un'unica rata solo se la somma non supera i 5.000 euro e i tempi sono circa di due mesi. La somma erogata, non è soggetta a tassazione.

Per alcuni interventi, come la sostituzione della caldaia, è necessario presentare anche la Certificazione Ambientale, così da assicurare anche l'uso di impianti che riducono le emissioni in atmosfera.

Chi può beneficiare del Conto Termico e gli interventi ammissibili

Lo Stato ha messo a disposizione **fondi per 900 milioni di euro all'anno**, a favore di soggetti sia pubblici, che privati.

Di questa somma, 200 milioni sono dedicati esclusivamente alla Pubblica Amministrazione. Tra i soggetti privati, inoltre, rientrano anche le imprese, purché l'intervento riguardi impianti di piccola dimensione. In ogni caso, i soggetti aventi diritto all'incentivo sono detti "soggetti responsabili" e devono essere coloro che hanno sostenuto la spesa.

Tra gli **interventi** ammissibili ci sono quelli **finalizzati all'efficientamento dell'involucro edilizio**, come la posa dell'isolamento o la sostituzione dei serramenti; **l'installazione di sistemi di schermature**; la **sostituzione di impianti esistenti per il riscaldamento** con altri più performanti e **l'installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabili**.

Calcolo del Conto termico con le stufe a Pellet.

Il calcolo degli incentivi per l'acquisto o sostituzione delle stufe a pellet viene eseguito con due criteri:

1. Classificazione di emissione.
2. Zona climatica di appartenenza ([vedi tabella](#))